



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona,

31 GEN 2018

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Commissioni
VAS, VINCA, NUVV
**coordinamento.commissioni@
pec.regione.veneto.it**

e, p.c., al Comune di Breganze
breganze.vi@cert.ip-veneto.net

Prot. N. 2502 *Allegati*
Class. 34.19.01

<i>Risposta al foglio del</i>	11/01/2018	<i>A.</i>	11676
<i>Prot. Sabap del</i>	16/01/2018	<i>A.</i>	1126

OGGETTO: BREGANZE (VI), P.U.A. di iniziativa privata "Lottizzazione del Molino", verifica di assoggettabilità a VAS (D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008). Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D. Lgs. 42/2004).

Con riferimento alla nota della Regione Veneto prot. 11676 del 11/01/2018, acquisita agli atti con prot. 1126 del 16/01/2018, esaminata la documentazione in allegato, considerato che il D.Lgs. 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani o programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza formula, per quanto di competenza archeologica, le seguenti valutazioni e osservazioni.

Nell'area del Piano non sussistono provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici, né vincoli di natura archeologica relativi alla parte III stesso decreto. Considerato, tuttavia, che il territorio in questione è interessato da preesistenze archeologiche (Carta Archeologica del Veneto, vol. I, 1988, F. 37, nn.71-75; Archivio SAR-VEN), pur ritenendo possibile l'esclusione del progetto dalla procedura *de qua*, si chiede che a questo Ufficio sia inviata la documentazione progettuale con eventuali opere di scavo, dalla cui disamina potrà essere richiesto un intervento di assistenza finalizzato a prevenire il danneggiamento di contesti stratigrafici significativi.

Si ricorda che eventuali LL.PP. sono normativamente soggetti alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25. Si richiama, infine, quanto previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 in relazione alle scoperte fortuite.

Il funzionario archeologo
Cinzia Rossignoli

IL SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani

